

Lavoro e caldo, bocciata la mozione in Consiglio comunale. Fillea Cgil: “Maggioranza insensibile”

Il Consiglio comunale di Siracusa ha respinto la mozione presentata dal gruppo consiliare del Pd che chiedeva l'emissione di un'ordinanza ancora più restrittiva, rispetto a quella emanata dalla Regione, circa lo stop dei lavori all'aperto in determinate giornate e orari di caldo estremo. Sul tema sono intervenuti Salvo Carnevale ed Eleonora Barbagallo, rispettivamente segretario della Fillea Cgil Sicilia e segretaria generale della Fillea Cgil Siracusa: «Riteniamo grave l'esito della votazione poiché a una legittima istanza di correzione delle storture dell'ordinanza regionale, fatta di osservazioni, confronto e dati, abbiamo assistito, almeno nel Comune di Siracusa, a una risposta svogliata, disattenta, superficiale e, soprattutto, negativa. Nessuno ha ritenuto di entrare nello specifico del tema caldo, che ormai da anni si è imposto nell'agenda di tutti, soprattutto grazie alla Fillea Cgil, per capire cosa funziona ma, soprattutto, cosa non stia funzionando dell'ordinanza regionale».

Carnevale e Barbagallo proseguono: «Certamente, una nuova ordinanza regionale ha di positivo il fatto di riproporsi e sta diventando un argomento ordinario. E poi perché, gradualmente, impone in maniera sempre più ampia una riflessione sull'organizzazione del lavoro. Inoltre, imporrebbe controlli più ampi da parte delle polizie. Non funziona, invece, la libera discrezionalità sulla valutazione della pubblica utilità e si presta a strumentalizzazioni troppo frequenti l'accezione dell'“esposizione al sole”, che non ha alcun senso giuridico e nessuna connessione col

generale orientamento di Inps, Inail e delle norme conseguenti. Fillea Cgil Sicilia e Fillea Cgil Siracusa ritengono il pronunciamento di una gravità inaudita, poiché restituisce la sensazione di grande indifferenza politica rispetto a un tema di straordinaria attualità che è la tutela della salute dei lavoratori. Nel merito non aiuta a correggere le sviste dell'ordinanza regionale».

“La risposta della Fillea Cgil sarà, come al solito, sul merito. Pronti a ripartire con un nuovo dossier documentato con un focus nel Comune capoluogo per verificare l'applicazione dell'ordinanza regionale e dimostrare quanto diffusa sia la discrezionalità delle imprese. Riteniamo, infine, corretto allegare screenshot dell'esito della votazione pubblica, nella giornata di ieri, da parte del Consiglio comunale di Siracusa”, concludono Carnevale e Barbagallo.